



Relazione semestrale sullo
“Stato di attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e
l’Integrità – Anno 2012”

Indice

- 1- Introduzione
- 2- I dati
- 3- Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
- 4- Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità
- 5- Ascolto degli *stakeholder*
- 6- Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

1. Introduzione

L'attuazione delle azioni ed iniziative in materia di trasparenza, come previste dal D.Lgs. n.150/2009, è ormai patrimonio di questo Istituto, essendo stato adottato il primo Programma per la trasparenza nel mese di gennaio 2011 e la prima verifica sul suo stato di attuazione è del luglio 2011. Questo documento rappresenta, quindi, la seconda relazione semestrale dell'Istat sullo stato di attuazione del Programma per la trasparenza nell'Istituto e costituisce un importante strumento di verifica dell'efficacia delle iniziative intraprese in materia.

A tal fine, per rendere più "trasparente" tale monitoraggio, il presente documento segue l'articolazione in paragrafi dello stesso "Programma per la trasparenza e l'integrità 2012", dando conto di volta in volta dello stato di avanzamento delle attività, degli eventuali scostamenti, riportando le motivazioni alla base delle eventuali criticità. Nella predisposizione di questo documento, il gruppo di lavoro sulla trasparenza ha interagito con i Dipartimenti tecnici e la Direzione Generale competenti nei diversi settori di attività interessati al "Programma per la trasparenza e l'integrità", al fine di acquisire gli elementi necessari per la redazione dello stato di attuazione del Programma.

2. I dati

2.1 Dati sul livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione

L'Istat pone la soddisfazione della domanda di conoscenza degli utenti al centro della sua attività, assicurando la massima qualità e trasparenza dei processi di produzione dell'informazione statistica. L'Istituto investe risorse significative non solo nella diffusione dell'informazione statistica, ma anche nella progettazione di nuovi prodotti, adatti alle esigenze della collettività.

A tal riguardo si evidenzia che l'Istituto mantiene un dialogo costante con gli utilizzatori dei dati, recependo in tal modo le istanze provenienti dai vari settori della società e orientando conseguentemente la produzione statistica. Tale apertura verso le esigenze degli utilizzatori conduce ad una messa a fuoco dei reali bisogni informativi degli utenti e ad un incremento del livello di soddisfazione degli stessi utilizzatori.

Sempre in termini di soddisfazione dei bisogni della collettività, si fa presente che l'informazione statistica prodotta dall'Istituto tiene conto anche del genere, in quanto i dati pubblicati sono distinti per genere e ogni anno vengono realizzate indagini orientate a porre in rilievo il peso del genere maschile e femminile relativamente alle attività rilevate.

Nello specifico nel corso dell'anno 2012 sono state attuate varie iniziative volte a monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi. Tra queste la Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC) ha attivato la casella di posta comunica@istat.it, cui ci si può rivolgere oltre che per richiedere dati, pubblicazioni, anche per fornire un feedback su come migliorare il servizio. Tale casella nel 2011 ha ricevuto 1.619 e-mail, il 96.1% delle quali è stato evaso in tempi brevissimi.

I principali strumenti di dialogo con gli utenti sono oltre alla casella di posta comunica@istat.it (una sorta di URP virtuale), il sistema web *Contact centre* (contact.istat.it) che nel 2011 ha ricevuto più di 12 mila richieste, per oltre due terzi evase entro 24 ore. Inoltre, l'Istat è presente su diversi social media: Twitter, Flickr, Youtube e Slideshare per sfruttare al meglio la loro vitalità. In specifiche occasioni, l'Istituto ha attivato canali di dialogo con gruppi di utenti anche su Facebook (6° Censimento generale dell'Agricoltura, Decima conferenza di statistica). Dal marzo 2011 ha attivato un account twitter [@istat_it](https://twitter.com/istat_it) (attualmente con 5.097 follower e una media di 1.132 tweet); inoltre dal 1° marzo 2012 è stato aperto un canale Twitter in lingua inglese, [@istat_en](https://twitter.com/istat_en) (attualmente con 70 follower e una media di 154 tweet).

Come già evidenziato, nell'ambito del 15° Censimento generale della Popolazione e delle abitazioni, sono stati disposti dei Census Point per interloquire direttamente con i cittadini, ossia 215 luoghi informativi collocati nelle grandi stazioni ferroviarie, nei centri commerciali, nei cinema multisala e in tutti i principali luoghi di aggregazione dei 100 Comuni italiani più grandi. Il personale addetto ai Census point ha risposto alle domande ricevute, ha dato indicazioni e ha chiarito gli eventuali dubbi sulla rilevazione censuaria.

E' poi da porre in rilievo che ad aprile 2012 sono stati presentati dall'Istat i primi risultati relativi al 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni.

Da ottobre 2012 sarà somministrato tramite il sito web www.istat.it un questionario per valutare la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi al pubblico erogati dall'Istat.

2.2 Dati sulla gestione e l'uso delle risorse

La recente legislazione ed i vincoli europei hanno apportato una consistente riduzione delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni, che rende estremamente difficoltosa la gestione delle risorse in relazione all'attività istituzionale che deve essere portata a compimento dall'Istat, anche in relazione agli obblighi comunitari in materia di produzione statistica, posti dalla stessa Unione europea.

In questo ambito si è proceduto ad ottimizzare l'utilizzazione di modalità flessibili dello svolgimento del rapporto di lavoro; ad esempio, nel primo semestre del 2012 si è rivista, aggiornata e implementata, la procedura interna regolante il telelavoro. Sotto questi profili si riportano di seguito le tabelle indicate nel paragrafo 2.2 del citato Programma triennale, che riguardano *“Costi previsti del personale, diretti e*

totali per obiettivo strategico a lungo termine”, “Costi previsti del personale, diretti e totali per aree tematiche”, “Numero obiettivi, anni-persona e costi previsti per struttura dirigenziale generale”, che per comodità di lettura si presentano di seguito.

Tabella 1 - Costi previsti del personale, diretti e totali per obiettivo strategico a lungo termine (in euro, PAA 2012)

OBIETTIVO STRATEGICO LUNGO TERMINE	PERSONALE (anni-persona)	COSTI PERSONALE	COSTI DIRETTI PER LE RILEVAZIONI STATISTICHE (**)
Valutare le esigenze informative	176,7	8.814.710	1.347.013
Produrre informazione statistica rilevante	1031,9	52.463.116	30.326.292
Condurre ricerche metodologiche e applicate	87,2	5.205.863	85.429
Sviluppare il Sistan	46,6	2.561.622	0
Favorire lo sviluppo dei sistemi informativi della PA	48,1	2.559.529	150.022
Contribuire allo sviluppo del SSE	32,1	1.696.863	136.982
Diffondere e comunicare l'informazione statistica e le analisi	156,0	8.064.740	195.569
Promuovere la formazione e la cultura statistica	22,2	1.401.193	0
Sviluppare processi amministrativi e gestionali	560,5	29.799.347	9.446
Migliorare capitale umano e condizioni di lavoro	14,1	718.481	0
Quadratura personale (*)		8.784.350	
TOTALE	2.175,0	122.069.815	32.250.752

Tabella 2 – Costi previsti del personale, diretti e totali per aree tematiche (in euro, PAA 2012)

AREA	PERSONALE (anni-persona)	COSTI PERSONALE	COSTI DIRETTI PER LE RILEVAZIONI STATISTICHE (**)	COSTI PERSONALE E COSTI DIRETTI	COSTI GENERALI
Territorio e ambiente	77,3	3.960.346	3.605	3.963.951	1.510.818
Popolazione e società	296,8	14.683.805	9.066.565	23.750.371	5.601.670
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	126,4	6.472.595	4.067.281	10.539.876	2.469.206
Mercato del lavoro	67,6	3.401.304	13.116.976	16.518.280	1.297.551
Sistema economico	252,3	12.519.522	2.317.874	14.837.396	4.776.026
Settori economici	218,0	10.720.444	3.196.418	13.916.861	4.089.702
Conti economici finanziari	137,0	7.522.554	54.607	7.577.161	2.869.751
Metodologie e strumenti generalizzati	132,7	7.058.567	96.498	7.155.065	2.692.746
Servizi intermedi e generali	788,1	42.437.812	296.428	42.734.240	16.189.442
Non classificato	79,2	4.508.517	34.500	4.543.017	1.719.937
Quadratura personale (*)		8.784.350		8.784.350	
TOTALE	2.175	122.069.815	32.250.752	154.320.567	43.216.849

Tabella 3 – Numero obiettivi, anni-persona e costi previsti per struttura dirigenziale generale (in euro, PAA 2012)

DIREZIONE o DIPARTIMENTO	NUMERO OBIETTIVI	PERSO NALE (anni-persona)	COSTI PERSONALE	COSTI DIRETTI PER LE RILEVAZIONI STATISTICHE (**)	COSTI PERSONALE E COSTI DIRETTI	COSTI GENERALI	COSTI TOTALI
DCAP	35	115,0	5.607.235		5.607.235	2.139.083	7.746.319
DCAR	40	90,2	4.632.641	417.591	5.050.231	1.767.289	6.817.520
DCDC	22	100,6	5.166.646	150.000	5.316.646	1.971.004	7.287.651
DCCN	113	123,6	6.860.153	54.607	6.914.760	2.617.054	9.531.814
DCIG	36	33,7	1.820.350		1.820.350	694.438	2.514.788
DCIT	54	164,6	7.483.766		7.483.766	2.854.954	10.338.720
DCPF	34	88,6	4.478.303		4.478.303	1.708.411	6.186.713
DCSC	108	179,8	9.167.288	1.598.309	10.765.598	3.497.195	14.262.792
DCSP	159	213,0	10.931.267	3.294.367	14.225.634	4.170.128	18.395.762
DCSR	118(***)	320,6	16.109.780		16.109.780	6.145.660	22.255.439
DGEN	27	56,5	2.953.432		2.953.432	1.126.694	4.080.126
OIV	3	4,4	365.692		365.692	139.507	505.199
PRES	5	12,7	702.395		702.395	267.954	970.349
DCIQ	37	88,3	4.991.078	120.050	5.111.129	1.904.028	7.015.156
DCSA	150	142,9	7.754.277	8.381.495	16.135.773	2.958.150	19.093.923
DCSE	39	91,9	4.789.493	18.086.403	22.875.896	1.827.126	24.703.021
DICA	29	198,0	9.616.331		9.616.331	3.668.498	13.284.829
DICS	21	18,2	1.138.113		1.138.113	434.175	1.572.288
DIQR	38	83,8	5.023.231	85.429	5.108.660	1.916.294	7.024.954
DISA	21	42,6	2.232.873		2.232.873	851.810	3.084.684
SAES	7	23,6	1.461.121	62.500	1.523.621	557.398	2.081.019
Quadratura personale (*)			8.784.350		8.784.350		8.784.350
TOTALE	1.090	2.175	122.069.815	32.250.752	154.320.567	43.216.849	197.537.416

Relativamente ai dati sopra riportati non si registrano attualmente modifiche di rilievo, in quanto eventuali scostamenti potranno essere rilevati solo successivamente, nel corso del 2012, a fronte di un monitoraggio attualmente in corso sugli effettivi costi del personale impiegato.

2.3 Statistiche di genere

In merito alla parità di trattamento tra uomo e donna ed alla valorizzazione delle risorse femminili, l'Istat impiega un numero di risorse femminili ai diversi livelli del personale, pari a quelle maschili. Parimenti i livelli dirigenziali presentano un'equa distribuzione di risorse tra uomini e donne.

D'altra parte la sensibilità dell'Istituto alle tematiche connesse alla considerazione del ruolo femminile è ben testimoniata anche dall'organizzazione di un apposito evento, nel marzo 2012, dedicato alle "Donne in Istat".

Tale situazione è statisticamente riprodotta nelle tabelle che seguono, che sono state aggiornate rispetto a quelle riportate nel citato "Programma triennale 2012 per la Trasparenza e l'Integrità".

Tabella 4 - Personale per livello, contratto e sesso – Situazione al 2 Maggio 2012

PERSONALE PER LIVELLO, CONTRATTO E SESSO							
Situazione al 2 Maggio 2012							
LIVELLO	RUOLO			CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO			Totale complessivo
	FEMMINE	MASCHI	TOT.	FEMMINE	MASCHI	TOT.	
I	44	53	97				97
II	121	89	210		2	2	212
III	305	151	456	89	51	140	596
IV	328	255	583				583
V	154	103	257				257
VI	139	85	224	161	118	279	503
VII	48	44	92				92
VIII	16	29	45				45
Totale complessivo	1155	809	1964	250	171	421	2385

Tabella 5 - Personale per macro area, contratto e sesso- Situazione al 2 Maggio 2012

PERSONALE PER MACRO AREA, CONTRATTO E SESSO							
Situazione al 2 Maggio 2012							
MACRO AREA	RUOLO			CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO			Totale complessivo
	FEMMINE	MASCHI	TOT.	FEMMINE	MASCHI	TOT.	
PRES	29	11	40	3	1	4	44
DGEN	192	156	348	30	22	52	400
DICA	86	60	146	96	72	168	314
DICS	305	152	457	45	35	80	537
DIQR	367	339	706	51	34	85	791
DISA	176	91	267	25	7	32	299
Totale complessivo	1155	809	1964	250	171	421	2385

Tabella 6 - Personale per sede, contratto e sesso- Situazione al 2 Maggio 2012

PERSONALE PER SEDE, CONTRATTO E SESSO Situazione al 2 Maggio 2012							
SEDE	RUOLO			CONTRATTO A TERMINE			Totale complessivo
	FEMMINE	MASCHI	TOT.	FEMMINE	MASCHI	TOT.	
Sede del Piemonte e Val d'Aosta	14	6	20				20
Sede del Veneto	11	7	18	1		1	19
Sede del Friuli Venezia Giulia	4	8	12		1	1	13
Sede del Molise	8	6	14	1		1	15
Sede dell' Abruzzo	6	8	14	2	1	3	17
Sede dell' Emilia Romagna	8	5	13	2		2	15
Sede dell' Umbria	6	3	9	1		1	10
Sede della Calabria	7	9	16	2	1	3	19
Sede della Puglia	10	15	25	1	2	3	28
Sede della Sardegna	12	4	16				16
Sede della Basilicata	4	5	9	1		1	10
Sede della Campania	7	18	25	1		1	26
Sede della Liguria	6	5	11		1	1	12
Sede della Lombardia	11	11	22	4	1	5	27
Sede della Sicilia	12	16	28	1		1	29
Sede della Toscana	8	7	15	2	2	4	19
Sede delle Marche	7	5	12				12
Via Cesare Balbo	334	256	590	46	33	79	669
Via Depretis 74/B	66	36	102	10	15	25	127
Via Depretis 77 (CIR)	41	27	68	7	8	15	83
Via Torino	47	34	81	7	7	14	95
Via Tuscolana	150	102	252	28	17	45	297
Viale Liegi	124	58	182	35	14	49	231
Viale Oceano Pacifico	226	130	356	95	68	163	519
Piazza Indipendenza	26	28	54	3		3	57
Totale complessivo	1155	809	1964	250	171	421	2385

Tabella 7 - Personale distinto per sedi, per contratto e livello- Situazione al 2 Maggio 2012

PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO														
PER SEDE, CONTRATTO E LIVELLO														
Aggiornamento al 2 Maggio 2012														
SEDE	RUOLO									CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO				Totale complessivo
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	TOT.	II	III	VI	TOT.	
Sede del Piemonte e Val d'Aosta	1		4	4	5	5	1		20					20
Sede del Veneto	1		5	2	5	4	1		18		1	1		19
Sede del Friuli Venezia Giulia		1	3	1	3	3	1		12		1	1		13
Sede del Molise			2	4	3	3	2		14		1	1		15
Sede dell' Abruzzo	1	1	1	5	5	1			14	1	2	3		17
Sede dell' Emilia Romagna	1	2	5	2	1	1	1		13		2	2		15
Sede dell' Umbria			4	1	3			1	9		1	1		10
Sede della Calabria			4	6	3	2	1		16		3	3		19
Sede della Puglia		5	4	8	3	3	1	1	25		3	3		28
Sede della Sardegna	1	1	2	8	1	3			16					16
Sede della Basilicata			3	3	1	1	1		9		1	1		10
Sede della Campania		2	1	11	2	3	3	3	25		1	1		26
Sede della Liguria		1	3	3	3	1			11		1	1		12
Sede della Lombardia		1	4	2	7	4	2	2	22	2	3	5		27
Sede della Sicilia	1	1	6	10	3	4	1	2	28		1	1		29
Sede della Toscana		1	3	3	5	3			15	2	2	4		19
Sede delle Marche			4	2	2	3		1	12					12
Via Cesare Balbo	41	70	116	181	70	57	30	25	590	2	20	57	79	669
Via Depretis 74/B	5	19	36	28	5	8	1		102	9	16	25		127
Via Depretis 77 (CIR)	6	7	14	18	10	6	7		68	2	13	15		83
Via Torino	4	6	22	23	12	8	6		81	5	9	14		95
Via Tuscolana	6	15	49	89	37	32	18	6	252	17	28	45		297
Piazza Indipendenza	4	20	14	8	3	4	1		54	1	2	3		57
Viale Liegi	10	26	53	52	18	19	2	2	182	23	26	49		231
Viale Oceano Pacifico	15	31	94	109	47	46	12	2	356	58	105	163		519
Totale complessivo	97	210	456	583	257	224	92	45	1964	2	140	279	421	2385

2.4 I dati pubblicati e da pubblicare sul sito web dell'Istituto

Numerosi sono stati gli interventi legislativi in tema di dati obbligatoriamente da pubblicare sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni. Il quadro è diventato nel corso del tempo sempre più complesso, con la finalità di rendere accessibile alla collettività degli utenti il maggior numero possibile di informazioni sulle attività delle pubbliche amministrazioni.

Si è quindi elaborato un quadro sinottico di insieme, che si riporta di seguito, al fine di illustrare graficamente lo stato ultimo degli adempimenti in materia di trasparenza e integrità relativamente all'anno 2012.

Dati da pubblicare sul sito web www.istat.it nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" secondo le delibere nn. 105/2010 e 2/2012 della Civit	Stato di attuazione luglio 2012	Strutture responsabili
1. Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il relativo stato di attuazione (art. 11, comma 8, lettera a), D.Lgs. n. 150/2009)	Sono <i>on line</i> : - il Programma triennale 2012-2014, del 31 gennaio 2012 ; - il Programma triennale 2011-2013, del 30 giugno 2011; - il Programma triennale 2011-2013, del 31 gennaio 2011; - La Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Programma triennale 2011-2013, del 31 luglio 2011; - Le relative delibere di adozione	DICS DISA DICA DIQR DGEN DCDC Responsabile per la trasparenza
2. Piano e Relazione sulla <i>performance</i> (art. 11, comma 8, lettera b), del D.Lgs. n.150/2009)	È <i>on line</i> : - il Piano della <i>Performance</i> versione del 30 giugno 2011 e versione del 31 gennaio 2011. - In corso di pubblicazione la Relazione sulla <i>Performance</i>	DGEN DCDC
3. Dati che si ritengono utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli stakeholder (art. 11, comma1, D.Lgs. n. 150/2009)	Si riportano di seguito i link alla sezione <i>modulistica</i> e <i>concorsi</i> : http://www.istat.it/it/informazioni/per-gli-utenti/modulistica ; http://www.istat.it/it/concorsi	DICS DISA DICA DIQR

<p>4. Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta (articolo 54, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 82 del 2005).</p>	<p>E' pubblicato l'organigramma aggiornato all'11 maggio 2012, con l'indicazione delle Direzioni e dei nominativi dei Direttori, della posta elettronica e del numero di telefono e di fax</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>5. Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, (articolo 54, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 82 /2005).</p>	<p>E' pubblicata la casella di posta elettronica certificata aoo-istat@postacert.istat.it;</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>6. Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale (articolo 54, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 82 /2005).</p>	<p>E' pubblicato l'atto organizzativo AOG 8 nel quale sono indicati i termini e i responsabili dei procedimenti amministrativi dell'Istat</p>	<p>DGEN DCPE DCAP DCIG DCDC</p>
<p>7. Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (art. 23, comma 5, l. n. 69/2009)</p>	<p>Nella pagina "Dati sulla gestione dei pagamenti" all'interno della sezione web "Trasparenza, valutazione e merito" sono pubblicati i tempi medi di erogazione dei servizi della diffusione per gli anni 2010 e 2011 (http://www.istat.it/it/archivio/32646).</p>	<p>DGEN DCAP DCDC</p>
<p>8. Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990 (articolo 54, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82 del 2005).</p>	<p>Sono pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'atto organizzativo AOG 8 nel quale sono indicati i termini e i responsabili dei procedimenti amministrativi dell'Istat; - le Linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Statistica; - il DPCM n. 163 del 30 giugno 2011 	<p>DGEN DCPE DCAP DCIG DCDC</p>

<p>9. Per ciascun provvedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, pubblicazione sul sito web dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza (art. 6, comma1, lettera b), comma 2, lettera b), nn. 1, 4, 6 della l. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 e art. 6, comma 6, della l. 180/2011)</p>	<p>Sono pubblicati sul sito web i documenti che l'istante interessato a partecipare a gare pubbliche deve produrre a corredo dell'istanza</p>	<p>DGEN DCAP</p>
<p>10. Pubblicazione sul sito web dell'elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici (art. 7, commi 1 e 2 della l. n. 180/2011)</p>	<p>In corso di verifica la eventuale realizzazione</p>	<p>DGEN DCPE DCAP DCDC DICS DISA DICA DIQR</p>
<p>11. <i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza delle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex articolo 19, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 165 del 2001 (articolo 1, comma 7, del D.P.R. n. 108 del 2004).</p>	<p>Sono pubblicati: - <i>curricula</i> dei Direttori e dei Capi servizio; - retribuzioni dei Direttori e dei Dirigenti Amministrativi di seconda fascia, con evidenza della componente variabile e di risultato. I file contenenti dati personali sono pubblicati in maniera che non siano rintracciabili dai comuni motori di ricerca, così come prescrive la delibera del 2 marzo 2011</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>12. <i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative (articolo 11, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 150 del 2009).</p>	<p>I <i>curricula</i> sono presenti fino al livello di Capi servizio, come risulta dalla casella precedente.</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>13. <i>Curricula</i>, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali (art. 11, comma 8, lettera h), del D.Lgs. n. 150 /2009).</p>	<p>Sono pubblicati: - nomi e compensi del Presidente dell'Istat e dei membri del Consiglio, del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) - è stato inserito nella sezione trasparenza il link al <i>curriculum</i> del Presidente dell'Istat e dei membri del Comstat Devono essere pubblicati: -I <i>curricula</i> dei membri del Consiglio</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>

<p>14. Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14 (articolo 11, comma 8, lettera e), del d.lgs. n. 150 del 2009).</p>	<p>E' stata predisposta una pagina <i>ad hoc</i> per l'OIV, in cui sono presenti i <i>curricula</i> e i riferimenti dei componenti e le relative retribuzioni</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>15. Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 21 della l. n. 69 del 2009), nonché il ruolo dei dipendenti pubblici (articolo 55, comma 5, del D.P.R. n. 3 del 1957).</p>	<p>Sono pubblicati i tassi di assenza e di maggior presenza mensili, a partire da luglio 2009</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>16. Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (articolo 11, comma 8, lettera d), del d.lgs. n. 150 del 2009).</p>	<p>Da pubblicare al momento della loro quantificazione e da aggiornare annualmente</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>17. Codici di comportamento (articolo 55, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 così come modificato dall'articolo 68 del d.lgs. n. 150 del 2009).</p>	<p>Sono pubblicati: - Codice disciplinare dei dirigenti - Codice disciplinare del personale dei livelli I/VIII - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni - Carta europea dei ricercatori - Codice di condotta per le statistiche europee - Codice italiano delle statistiche ufficiali - Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing e le molestie sessuali Si sta predisponendo il Codice deontologico d'Istituto</p>	<p>DGEN DCIG DCDC</p>
<p>18. Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (articolo 11, comma 8, lettera i), del d.lgs. n. 150 del 2009 e articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001). Gli incarichi considerati sono: - incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; - incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; - incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, <i>curriculum</i> di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi).</p>	<p>Sul sito sono pubblicati: - l'elenco degli incarichi e consulenze in cui sono indicati i nomi, l'oggetto e il periodo dell'incarico, il compenso lordo, l'ente finanziatore e le informazioni sulla selezione; - i <i>curricula</i> degli incaricati; - gli incarichi extra-istituzionali dei dipendenti Istat; - sono in corso di valutazione le modalità per la pubblicazione degli incarichi conferiti ai propri dipendenti</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>

19. Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio	Pur non essendo l'Istituto tra i soggetti obbligati ad emanare carte dei servizi, è pubblicata la Carta dei Servizi della diffusione	DIQR DCIQ DCDC
20. Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, delibere CIVIT n. 88/2010 e n. 3/2012, allegato 1)	Sul sito web istituzionale è on line un'intera sezione dedicata alla qualità delle statistiche ufficiali prodotte e diffuse dall' Istat (http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/qualità), e il Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici (http://siqua.istat.it/SIQual/welcome.do).	DIQR DCDC
21. Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla <i>performance</i> (art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 279/1997; art. 11, comma 4, D.Lgs. n. 150/2009).	Sono <i>on line</i> : - la tabella di contabilizzazione dei costi dei servizi erogati; - la tabella dei costi del personale per direzione E' in corso il monitoraggio dei costi effettivi, per le rilevazioni principali, per obiettivo e per area tematica, distinguendo costi di personale da altri, in coerenza con quanto previsto nel Piano della <i>Performance</i> .	DICS DISA DICA DIQR DCIQ DCDC DGEN SAES
22. Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa (art. 55, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009).	Sono pubblicati i contratti integrativi	DGEN DCPE DCDC
23. Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni fanno parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.	Sono pubblicati i dati concernenti i consorzi, enti e società di cui l'Istat fa parte	DGEN DCAP DCDC

<p>24. Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)- art. 23, comma5, della l.n. 69/2009-</p>	<p>Sono pubblicati: - con frequenza trimestrale gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture della fase di liquidazione; - gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture della fase di pagamento.</p>	<p>DGEN DCAP DCDC</p>
<p>25. Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (articolo 23, commi 1 e 2, della l. n. 69 del 2009).</p>	<p>Sono pubblicate le informazioni sul telelavoro a domicilio e sul <i>risk management</i>. Inoltre sono pubblicati gli standard di Eurostat ai quali l'Istat si attiene nella produzione ufficiale</p>	<p>DGEN DCIQ DCDC</p>
<p>26. Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica (articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 118 del 2000).</p>	<p>Sono pubblicati i dati relativi alle attività assistenziali</p>	<p>DGEN DCPE DCDC</p>
<p>27. Dati previsti dall'articolo 7 del d.lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.</p>	<p>E' stato creato il link alla sezione già presente sul sito web "gare e appalti", nella quale è anche pubblicato l'elenco ufficiale degli operatori economici</p>	<p>DGEN DCAP DCDC</p>

2.5 Modalità di pubblicazione on line

Le modalità di pubblicazione *on line* dei dati richiesti dalla legge sono funzionali alla "usabilità" del dato stesso. E' chiaro, infatti, che se il dato di per sé non è fruibile, viene meno l'accessibilità all'informazione in esso contenuta. A tal riguardo, si fa presente che nel mese di agosto 2011 il sito istituzionale www.istat.it è stato completamente rinnovato, non solo nell'aspetto grafico, ma anche nell'organizzazione dei contenuti e nella funzionalità.

Al fine di garantire la "usabilità" dei dati da parte dei cittadini, l'Istat ha reso disponibile dal 15 dicembre 2011 il servizio "Rivaluta" (<http://rivaluta.istat.it>), che permette di acquisire direttamente via web e in forma gratuita la documentazione ufficiale per gli usi consentiti dalla legge su quegli indicatori prodotti dall'Istituto aventi valenza giuridica.

Inoltre, il data *warehouse* I.Stat si presenta con dati organizzati per soggetti, ordinati per voci e strutturati gerarchicamente, consentendo in tal modo l'accesso a tutta la produzione dell'Istituto sui fenomeni economici, sociali e ambientali.

Infine, l'Istat attraverso un sistema avanzato di documentazione dei processi produttivi statistici e della loro qualità, quale SIDI-SIQual, garantisce la trasparenza della produzione corrente. Parte dei metadati contenuti nel sistema sono resi pubblici attraverso il sistema di navigazione presente sul sito dell'Istat (SIQual) e vengono riutilizzati a corredo dei dati diffusi nelle banche dati.

Con riferimento alle indicazioni relative al formato di pubblicazione non sono intervenute modifiche di rilievo nel corso del primo semestre 2012, rispetto a quanto esposto nel "Programma per la trasparenza e l'integrità" pubblicato.

2.6 I dati sulla Posta elettronica certificata (PEC)

Come previsto dal D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, contenente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), successivamente modificato e integrato, la posta elettronica certificata (PEC) è utilizzata per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna e, quindi, una modalità di spedizione certa quanto alla ricezione dei messaggi contenuti.

L'Istituto ha già provveduto ad istituire l'utenza di posta elettronica certificata, il cui indirizzo (aoo-istat@postacert.istat.it) è stato pubblicato sull'Indice Pubblica Amministrazione e sulle pagine web del sito istituzionale. Attualmente l'Istat dispone di 7 caselle di PEC di cui alla seguente tabella.

Tabella 8 - Titolari di Posta Elettronica Certificata

Nome	Cognome	Mail
Manlio	Calzaroni	comunicazioniart48@postacert.istat.it
Vito Domenico	Donvito	dcit@postacert.istat.it
Anna	Pezone	starlac@postacert.istat.it
Maria	Picci	censpop@postacert.istat.it
Gaetano	Fazio	retesistan@postacert.istat.it
Elisa	Berntsen	retecisnp@postacert.istat.it
Saverio	Gazzelloni	dcsa@postacert.istat.it

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3.1 Gli obiettivi strategici posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Nel corso del 2012 l'Istat ha individuato gli obiettivi strategici per il successivo triennio attraverso il Piano strategico triennale 2013-2015 (PST), con il quale sono stati fissati gli obiettivi strategici legati alla *mission* ed alla *vision* dell'Istituto e le linee di sviluppo per il prossimo triennio. Gli obiettivi strategici sono periodicamente monitorati tramite i metodi e gli strumenti di programmazione e controllo adottati dall'Istituto, tra i quali si segnala il Programma Annuale delle Attività (PAA).

In particolare il PAA è lo strumento di cui l'Istat si avvale per l'assegnazione alle strutture degli obiettivi operativi e dei programmi di attività, per il monitoraggio e per la valutazione dello stato di avanzamento dei predetti obiettivi operativi e per il conseguimento dei risultati.

Relativamente al monitoraggio degli obiettivi risultanti dal PST 2012, esso è attualmente in corso, mediante il monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli obiettivi operativi e i risultati saranno resi noti entro la fine dell'anno. Si riporta di seguito la tabella relativa al "Quadro degli obiettivi di *performance* relativi alle strutture dirigenziali generali", che non ha subito modifiche di rilievo nel corso del 2012.

Tabella 9 - Quadro degli obiettivi di performance relativi alle strutture dirigenziali generali

Obiettivi a breve	Sotto-obiettivo	Dipartimento e Direzione
1. Completare i censimenti generali e migliorare gli archivi delle unità	1.1 Sviluppo delle attività censuarie - 1.1.1 Completamento della rilevazione del censimento della popolazione e pubblicazione della popolazione legale - 1.1.2 Conduzione del censimento dell'industria, dei servizi, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni non-profit - 1.1.3 Ridefinizione delle strategie sullo sviluppo degli archivi statistici	Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)
	1.2 Sviluppo e aumento della qualità degli archivi - 1.2.1 Produzione delle stime dell'archivio ASIA a 6 mesi - 1.2.2 Sviluppo dell'archivio statistico delle aziende agricole - 1.2.3 Riorganizzazione dell'archivio delle pubbliche amministrazioni (S13)	Direzione centrale dei dati amministrativi e dei registri statistici (DCAR)
2. Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	2.1 Innovazione, razionalizzazione e sviluppo delle attività e dei prodotti del Dipartimento - 2.1.1 Primo impianto del Portale delle imprese - 2.1.2 Rapporto sulla struttura e l'attività dei settori - 2.1.3 Frame per le statistiche economiche	Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)
	2.2 Statistiche economiche a breve termine - 2.2.1 Sviluppo degli indicatori trimestrali di fatturato dei servizi - 2.2.2 Messa a regime degli indici dei prezzi all'importazione - 2.2.3 Produzione degli indici dei prezzi dei servizi (B2B)	Direzione centrale delle Statistiche economiche congiunturali (DCSC)
	2.3 Statistiche economiche strutturali - 2.3.1 Pubblicazione degli indici dei prezzi delle abitazioni e degli indici dei prezzi al consumo per sotto-popolazione - 2.3.2 Pubblicazione degli indicatori sugli scambi di servizi con i paesi UE - 2.3.3 Riorganizzazione delle statistiche su Ricerca & Sviluppo	Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)
	2.4 Contabilità nazionale - 2.4.1 Revisione dei metodi di stima dell'economia sommersa - 2.4.2 Pubblicazione dei conti patrimoniali per settore istituzionale - 2.4.3 Introduzione della distribuzione del reddito nei conti delle famiglie	Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)

3. Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione e sviluppare un sistema integrato di misurazione del benessere	3.1 Innovazione, razionalizzazione e sviluppo delle attività e dei prodotti del Dipartimento - 3.1.1 Continuare la transizione a tecniche CAPI, CATI e CAWI delle indagini sulle famiglie - 3.1.2 Pubblicare il primo Rapporto Istat-Cnel sul benessere - 3.1.3 Disegno e realizzazione di almeno un prodotto tematico trasversale	Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)
	3.2 Statistiche socio-economiche - 3.2.1 Razionalizzazione delle statistiche sull'istruzione e la formazione - 3.2.2 Diffusione dei dati dell'indagine sugli homeless - 3.2.3 Avvio della nuova rilevazione sulle spese delle famiglie	Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)
	3.3 Statistiche socio-demografiche e ambientali - 3.3.1 Riorganizzazione e ottimizzazione delle statistiche demografiche e integrazione con i dati censuari - 3.3.2 Avvio dell'indagine sulle condizioni di salute - 3.3.3 Definizione del progetto per lo sviluppo delle statistiche ambientali	Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)
4. Sviluppare il progetto Stat 2015	4.1 Innovazione, razionalizzazione e sviluppo delle attività e dei prodotti del Dipartimento - 4.1.1 Sviluppo del "Progetto Stat 2015" e istituzione della Commissione sul tema - 4.1.2 Sviluppo del modello di previsione econometrica e pubblicazione dei risultati - 4.1.3 Completamento e implementazione della rete dei metodologi	Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e ricerca (DIQR)
5. Consolidare il patrimonio informativo, potenziare gli strumenti di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica, sviluppare i sistemi informativi	5.1 Sviluppare le attività di archiviazione, organizzazione, conservazione del patrimonio informativo dell'Istituto e della sua accessibilità - 5.1.1 Completare il popolamento di I.Stat e di ARMIDA L'obiettivo stabilito per il 2012 è quello di incrementare il popolamento di I.stat del 45% rispetto all'anno precedente. Al momento siamo al 34% - 5.1.2 Messa a regime del sistema di audit di qualità statistica Nel 2012 è partita la procedura a regime di audit e di autovalutazione per la qualità statistica, in seguito a due cicli realizzati nel 2010 e 2011. - 5.1.3 Diffusione del sistema informativo geografico Sono state completate le fasi previste per il primo semestre 2012 ed in particolare l'impianto della piattaforma di esercizio definita, garantendo la scalabilità del sistema e la definizione del nome unificato per l'accesso. Sono stati eseguiti i test funzionali e sono in corso di completamento i test di performance e la messa in sicurezza del sistema. Tra luglio e settembre è prevista la messa in esercizio provvisorio.	Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)
	5.2 Sviluppare nuovi servizi di diffusione e comunicazione - 5.2.1 Profilazione degli utenti e fornitura di servizi personalizzati - 5.2.2 Piano strategico e operativo per la comunicazione e la diffusione esterna dell'Istituto - 5.2.3 Riorganizzazione della Intranet e potenziamento della comunicazione interna	Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)

	<p>5.3 Sviluppo dei sistemi informativi statistici e gestionali dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5.3.1 Implementazione delle raccomandazioni dell'audit informatico - 5.3.2 Integrazione dei sistemi informativi gestionali, di programmazione e valutazione - 5.3.3 Potenziamento dei servizi tecnologici per la comunicazione interna 	Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)
6. Introdurre nuovi strumenti per il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Statistico Nazionale	6.1 Applicazione e diffusione del codice della statistica ufficiale	Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)
	6.2 Coordinamento della modulistica e sviluppo dei formati per lo scambio di dati statistici	
	6.3 Completamento e popolamento del Portale del Sistan	
7. Miglioramento della qualità dei processi amministrativi e ottimizzazione della gestione delle risorse umane e finanziarie	7.1 Integrazione del sistema di programmazione e controllo con quello della valutazione delle performance e con le pianificazioni settoriali	Direzione generale (DGEN)
	7.2 Svolgimento della spending review	
	7.3 Piena applicazione del Codice dell'amministrazione digitale	
	7.4. Migliorare le attività giuridiche a supporto della produzione statistica e dell'attività amministrativa	Direzione centrale per gli affari istituzionali, giuridici e legali (DCIG)
	<ul style="list-style-type: none"> - 7.4.1 Completamento del quadro ordinamentale generale per il funzionamento dell'Istituto - 7.4.2 Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi nel campo del contenzioso - 7.4.3 Valutazione delle opportunità per sviluppare attività "market" e ulteriori collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati 	
	7.5 Razionalizzazione dei processi di acquisizione dei beni e servizi e della gestione delle sedi	Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio (DCAP)
<ul style="list-style-type: none"> - 7.5.1 Ridefinizione delle procedure di gara e costituzione del nuovo elenco ufficiale degli operatori economici - 7.5.2 Gestione e miglioramento del processo riguardante le sanzioni, con particolare riferimento a quelle connesse ai censimenti - 7.5.3 Miglioramento delle sedi secondo il programma dei lavori pubblici e delle condizioni di lavoro 		
	7.6 Potenziamento e miglioramento dell'efficienza delle politiche delle risorse umane	Direzione centrale del Personale (DCPE)
	<ul style="list-style-type: none"> - 7.6.1 Ingegnerizzazione delle procedure di reclutamento e mobilità del personale - 7.6.2 Realizzazione del fascicolo personale elettronico - 7.6.3 Avvio delle politiche di "coaching" e "mentoring" per lo sviluppo professionale 	
8. Promozione e sviluppo della formazione e della cultura statistica	8.1 Sviluppo delle attività della Scuola Superiore (SAES) nel campo della formazione e della cultura statistica	Scuola Superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)
	8.2 Potenziamento della formazione dirigenziale	
	8.3 Sviluppo della cooperazione internazionale, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo	

3.2 I collegamenti con il Piano della performance

Sotto il profilo del collegamento con il Piano della Performance, parimenti non si sono verificate modifiche di rilievo nel corso del I semestre 2012, come da tabella che per comodità di lettura si riporta di seguito.

Tabella 10 - Indicatori presenti nel Piano della Performance in ambito di trasparenza

descrizione indicatore	trasparenza
Definizione e sviluppo dei documenti di programmazione, controllo e valutazione	
Adozione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Si
Definizione del Piano della Performance	Si
Definizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Si
Definizione della Relazione sulla performance	Si
Tempestività nel rilascio dei prodotti	Si
Innovazione tecnologica e metodologica	
Quantità di processi soggetti ad audit/ autovalutazione	Si
Nuove procedure e carte dei servizi nonché aggiornamento di quelle esistenti	Si
Gare nazionali e comunitarie avviate	Si
Utilizzazione della Posta Elettronica Certificata	Si
Realizzazione del protocollo informatico	Si
Concorsi banditi e conclusi	Si
Coordinamento e promozione della statistica ufficiale in Italia	
Applicazione del Codice italiano della statistica ufficiale all'intera rete del Sistan (linee guida diffuse, <i>peer review</i> realizzate ecc.),	Si
Soggetti membri del Sistan	Si
Costituzione Commissione degli utenti dell'informazione statistica (CUIS)	Si
Tempestività nella soddisfazione delle richieste pervenute	Si
Accessi al laboratorio Adele	Si
Soddisfazione del personale	Si

Per completezza del quadro espositivo in materia, si riporta di seguito la tabella riguardante gli indicatori di *performance* organizzativa per il triennio 2012-2014.

Tabella 11 – Indicatori di Performance organizzativa per il triennio 2012-2014

	Descrizione indicatori	razionale/formula	Unità di mis	Val. 2010 *	Obiettivi nel triennio			NOTE	fonte dei dati/ respons. Aliment. dati	freq. di rilev	trasparenza	Val. 2011 *
					2012	2013	2014					
46	Indice di dipendenza finanziaria	entrate da trasferimenti / totale entrate%	val %	94,7					DGEN/ RAG	ANN	Sì	93,8
47	Risultati di gestione competenza	totale accertamenti/ totale impegni%	val %	89,9					DGEN/ RAG	ANN	Sì	94,3
48	Incidenza delle spese di personale	spesa personale/totale spese%	val %	61,7					DGEN/ RAG	ANN	Sì	69,4
49	Smaltimento dei residui passivi totali	pagamenti in conto residui / residui passivi%	val %	18,1					DGEN/ RAG	ANN	Sì	32,7
50	Smaltimento dei residui attivi totali	riscossioni in conto residui / residui attivi%	val %	40,5					DGEN/ RAG	ANN	Sì	93,4
51	Velocità di gestione delle entrate totali	riscossioni di competenza/ accertamenti di competenza%	val %	32					DGEN/ RAG	ANN	Sì	95,3
52	Velocità di gestione delle spese totali	pagamenti di competenza/ impegni di competenza%	val %	71,4					DGEN/ RAG	ANN	Sì	75,6

* dato al netto dei censimenti

3.3 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

L'Istat è già per sua missione istituzionale orientato alla diffusione delle informazioni statistiche alla collettività ed al suo coinvolgimento nelle stesse attività di produzione statistica. Difatti, già solo con la presentazione del Rapporto annuale al Parlamento, l'Istat attua per legge il coinvolgimento della collettività nell'attività di competenza, nonché ancora prima degli *stakeholder* istituzionali.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati numerosi convegni, workshop, incontri, giornate seminariali, finalizzati a coinvolgere l'utenza nella conoscenza della produzione statistica dell'Istituto.

Altro strumento di coinvolgimento è la newsletter dell'Istat e del Sistan: "NewsStat", che consente di condividere informazioni sui nuovi prodotti statistici, sull'opportunità

di utilizzo dei dati per fini di ricerca, sugli sviluppi in atto a livello internazionale nel Sistema statistico europeo.

Di grande rilevanza in tale ambito è stata la costituzione della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS), che riunitasi per la prima volta il 19 dicembre 2011, ha lavorato sui seguenti temi nel corso del 2012:

1. la definizione dei requisiti di qualità che l'utente attende dalle statistiche non ufficiali e dai sondaggi;
2. la possibilità di accedere a nuove categorie di utenza (giovani, *opinion leader*, parti sociali) attraverso proposte e iniziative;
3. iniziative per meglio servire il mondo della ricerca (accesso ai microdati e, più in generale, indicazioni per il miglioramento della fornitura di servizi);
4. la valutazione di alcuni prodotti per l'utenza (Rapporto annuale, Annuario statistico italiano) e lo sviluppo di iniziative per raccordarsi al movimento *Open data*.

In particolare, nel corso del 2012 la Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ) ha seguito la seconda tematica, realizzando la consultazione sul Rapporto annuale per raccogliere le opinioni e i suggerimenti dei membri della CUIS sulla pubblicazione dei relativi dati, e avviando una riflessione sul ruolo dell'Istituto in materia di open data, di cui ha reso partecipe il gruppo di lavoro interno Istat "*Open data*". Attualmente è in preparazione la consultazione sull'Annuario statistico italiano.

Nell'ambito del corso annuale sulla qualità, è stata dedicata una sezione agli *stakeholder* e al loro coinvolgimento nella statistica ufficiale. Sono state messe in rilievo le iniziative in ambito internazionale circa la segmentazione dell'utenza e le attività svolte in Istituto fino all'attuale istituzione della CUIS.

La Commissione è stata configurata in modo da assicurare la partecipazione, su base volontaria, di rappresentanti del mondo della ricerca, delle istituzioni, delle organizzazioni civiche, dei consumatori, della comunicazione. La composizione iniziale prevede un formato sufficientemente agile, contemplando la partecipazione di poco meno di 30 membri.

La CUIS rimarrà in carica, in tale assetto iniziale, fino alla fine del 2012 quando, nell'ambito della Conferenza nazionale di statistica, sarà organizzata una *convention* degli utilizzatori per discutere e valutare l'esperienza fatta e se sia opportuno prevedere nuove forme organizzative; nel corso del corrente anno la CUIS ha già iniziato a svolgere un ruolo importante nel processo di definizione del Programma statistico nazionale da adottare all'inizio del 2014, per il nuovo triennio della programmazione (2014-2016).

La CUIS svolge gran parte del proprio lavoro per via telematica; si riunisce almeno una volta all'anno presso la sede dell'Istat di Roma. Dopo la riunione iniziale del 19 dicembre 2011, la CUIS si è riunita in seduta plenaria una seconda volta; parallelamente i lavori sono stati svolti attraverso una organizzazione per sottogruppi tematici.

Sotto il profilo del coinvolgimento degli *stakeholder* interni, l'Istituto ha continuato a rendere noti, all'intero personale, i provvedimenti e le azioni intraprese sia in materia di qualità dei prodotti statistici, sia in materia di organizzazione del personale e degli uffici mediante apposite comunicazioni pubblicate sulla rete intranet e anche mediante *e-mail* individuali.

Inoltre sotto il profilo del coinvolgimento della struttura organizzativa ai diversi livelli, è da sottolineare l'importanza del frequente utilizzo del Comitato di Presidenza e della Conferenza dei Capi Servizio e della Conferenza dei Capi Unità organizzativa e degli Uffici amministrativi. E' poi da mettere in evidenza che nel corso del 2012 l'intero personale è stato coinvolto nella definizione degli obiettivi strategici dell'Istat, ora confluiti nel Piano Strategico triennale 2013-2015 sopra citato.

4. Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

Nell'ambito delle iniziative per la trasparenza è opportuno evidenziare che l'Istat, quale ente deputato alla produzione statistica ufficiale, fornisce servizi di informazione statistica di alta qualità per i bisogni informativi del Paese, i quali sono già di per sé connotati da forte trasparenza e altrettanto spiccato orientamento all'accessibilità totale, poiché realizzano gli standard di qualità in materia di trasparenza indicati da Eurostat. Questa forte connotazione europeistica comporta che l'attività istituzionale dell'Istat attui un'accessibilità totale alle informazioni statistiche a livello non solo nazionale ma anche europeo.

Nello specifico, si dà conto che nel corso dell'anno 2012 è stato monitorato lo stato di attuazione delle iniziative per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura della legalità. In particolare, la Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio dell'Istituto:

- ha pubblicato sul sito web Istat gli esiti degli affidamenti di tutte le procedure in economia di importo pari o superiore ad Euro 20.000,00 IVA esclusa, per beni e servizi, e pari o superiori ad Euro 40.000,00 IVA esclusa, per i lavori pubblici;
- ha pubblicato sul sito istituzionale gli atti e i documenti che l'istante interessato a partecipare a gare pubbliche ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza di accesso agli atti di gara;
- effettua un monitoraggio periodico ai fini del rispetto dei tempi procedurali e dei tempi di pagamento, i cui dati sintetici saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione dedicata alla trasparenza, con cadenza semestrale e trimestrale.

Altra iniziativa in materia è stata adottata dalla Direzione centrale della Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES), che ha individuato quale area esposta a rischio corruzione "l'identificazione dei docenti per attività formative erogate dalla Scuola". Al riguardo, la SAES ha avviato le attività per la definizione di una proposta di procedura interna per la costituzione dell'elenco dei dipendenti ISTAT da selezionare per l'affidamento di incarichi di docenza, esperto o

tutor. La procedura si propone l'obiettivo di garantire la parità di trattamento dei dipendenti e la rotazione nell'affidamento degli incarichi; la suddetta procedura dovrà essere approvata dal Comitato di Presidenza e conseguentemente formalizzata con specifico provvedimento.

Nell'ambito delle iniziative per la trasparenza, l'Istituto ha attivato un sistema di "audit" informatico e di "audit" sulla qualità statistica, i quali tra i vari effetti, produrranno anche un aumento del livello di trasparenza dei flussi informatici e informativi nell'ambito della produzione statistica in termini di qualità dei dati.

A questo proposito il 19 giugno 2012 si è svolta in Istat la "Giornata sulla qualità per la produzione statistica", finalizzata sia a far conoscere gli elevati standard qualitativi internazionali, europei e nazionali seguiti dall'Istituto, sia a proporre nuove iniziative in materia. L'iniziativa è stata anche l'occasione per delineare gli sviluppi futuri della qualità della produzione statistica. La giornata, aperta dal Presidente dell'Istat, è stata articolata in tre sessioni: "Framework e strumenti per la qualità", "La qualità in Istat", "La qualità della statistica del Sistan", cui ha fatto seguito la tavola rotonda "Il futuro della qualità per la produzione statistica: proposte per una politica di medio termine".

5. Ascolto degli stakeholder

L'ascolto degli stakeholder, da tempo attivo in Istat, costituisce un momento importante di confronto fra l'Istituto e i soggetti portatori di interessi relativamente alle attività istituzionali di competenza dell'Ente. Sotto questo profilo è di rilievo il coinvolgimento degli *stakeholder* attuato in sede di CUIS, relativamente alla quale si rimanda a quanto esposto nel precedente paragrafo 3.3.

L'Istat ha raccolto le richieste della collettività relative all'implementazione della qualità dei dati, sulla quale sono state pubblicate nel 2011 sul sito istituzionale le "Linee guida per la qualità dei processi statistici", che forniscono i principi e le buone pratiche per la progettazione, realizzazione e controllo di qualità dei processi statistici.

Al fine di meglio rilevare il grado di interazione dei cittadini e degli *stakeholder* di riferimento, l'Istat si è poi impegnato nello svolgimento della rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti sui servizi al pubblico erogati dall'Istat e già indicata al paragrafo 2.1.

E' stato, inoltre, attivato in Istat il "servizio gestione reclami": si prevede una procedura per la gestione dei reclami nella quale l'Istat esamina, con la massima attenzione e tempestività, i reclami ricevuti dagli utenti. In particolare, le segnalazioni possono essere inoltrate:

- per posta agli indirizzi: "Direzione centrale comunicazione ed editoria, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma"; oppure a "Direzione centrale per le esigenze degli utilizzatori, integrazione e territorio, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma";
- via e-mail all'indirizzo comunica@istat.it.

Gli utenti sono invitati a fornire ogni informazione utile per un puntuale riscontro di quanto segnalato. L'Istat comunica, entro i 30 giorni successivi alla ricezione del reclamo, l'esito degli accertamenti compiuti e i provvedimenti adottati.

Per casi di particolare complessità, il limite di tempo sopra indicato può essere superato (fino ad arrivare ad un massimo di 60 giorni); in tal caso, trascorsi 15 giorni, l'utente verrà comunque informato sullo stato dell'indagine.

Per i reclami, i suggerimenti o le richieste di informazioni ricevute in lingua straniera, l'Istat risponde in lingua inglese.

Si evidenzia, inoltre, che anche il Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA) dell'Istituto effettua un servizio gestione reclami, per quanto di competenza, tramite i numeri verdi attivati per ogni indagine. In particolare, il Dipartimento DISA ha attivato tramite numero verde la conduzione di azioni proattive e preventive di situazioni che rallentino o ostacolino il processo di indagine. A conclusione del processo è possibile quantificare l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione delle mancate risposte e dei tempi di raccolta dati.

Con riferimento al servizio di gestione reclami per l'Indagine sui Consumi delle famiglie (PAPI) il numero verde è attivo presso l'Istat, per le altre indagini (CAPI e CATI) il servizio numero verde è gestito direttamente dalle società che svolgono l'attività sul campo, seguendo le indicazioni fornite dall'Istat. Il servizio ha come finalità quello di fornire supporto e favorire la sensibilizzazione dei rispondenti: l'indicazione del numero e degli orari in cui il servizio è attivo sono presenti sulle informative alle famiglie. I casi "standard" vengono gestiti direttamente dagli operatori del numero verde, eventuali casi più complessi vengono comunicati all'Istat. Le strutture interne coinvolte provvedono a fornire adeguate risposte agli utenti.

Con riferimento, invece, agli *stakeholder* interni, l'Istituto ha elaborato e realizzato l'indagine sulla "Rilevazione sul benessere organizzativo e sul fenomeno del mobbing". L'indagine, che ha coinvolto tutti i dipendenti dell'Istat, è stata effettuata via web e presentata nel corso di un seminario dedicato. La sua finalità è stata quella di raccogliere una serie di informazioni utili a delineare un quadro generale sul benessere organizzativo e di individuare possibili aree di disagio.

In questo contesto è stato di particolare interesse la raccolta di informazioni sul fenomeno del *mobbing*, cioè su quegli atti o comportamenti vessatori, protratti nel tempo, posti in essere nei confronti di un/una lavoratore/trice con un intento persecutorio e di emarginazione dal gruppo, che determinano gravi ripercussioni sulla salute, la dignità e la professionalità della persona.

Il questionario è suddiviso in sei sezioni:

- 1 – Dati anagrafici e strutturali
- 2 – Condizione lavorativa
- 3 – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- 4 – Caratteristiche dell'ambiente di lavoro
- 5 – Benessere organizzativo, situazione personale e disagi
- 6 – Percezione dell'Istituto e suggerimenti.

I risultati di questa rilevazione, in via di elaborazione, potranno essere particolarmente utili nella definizione di azioni propositive per migliorare le condizioni lavorative e prevenire l'insorgere di situazioni di forte disagio.

6. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

A partire dalla pubblicazione del primo Programma per la trasparenza e l'integrità, le strutture interne all'Istituto hanno effettuato un monitoraggio periodico sullo stato di attuazione del Programma stesso. Anche nel corso del primo semestre del 2012, è stato attuato un monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, che ha visto il coinvolgimento dei referenti per la trasparenza, individuati formalmente presso tutti i Dipartimenti e le Direzioni interne dell'Istituto, del responsabile per la trasparenza e del Gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Pertanto, tale sistema di monitoraggio ha coinvolto l'intera struttura organizzativa dell'Istat, consentendo un adeguato aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, ove si siano rivelate obsolete. Indicazioni utili all'implementazione delle attività in materia di trasparenza e promozione della cultura dell'integrità sono provenute dall'OIV.